

Città flash

PALAZZO DEGLI ELEFANTI

Oggi sabato 21 agosto Palazzo degli Elefanti rimarrà chiuso per consentire agli operai della Multiservizi la disinfezione dei locali. Pertanto, per la sola giornata di sabato tutte le attività del Comune di servizio al pubblico a Palazzo Municipale sono da considerare sospese.

POLICLINICO

Fino al 3 settembre, gli sportelli casse ticket saranno operativi dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

CURIA ARCIVESCOVILE

Gli uffici della Curia arcivescovile rimarranno chiusi fino a oggi sabato. L'apertura al pubblico riprenderà lunedì 23.

CISL

Gli uffici della Cisl e del patronato Inas di via Crociferi 55 riapriranno al pubblico lunedì 23 agosto.

RICORDO DI MUSCETTA

Lunedì 23 agosto, alle ore 20, ad Acitrezza, nella terrazza del "Polifemo", il maestro Carlo Muscetta sarà ricordato con la presentazione del libro "Rocco Scotellaro e la cultura dell'"uva puttanella"» pubblicato nelle raffinate collane de "Il Girasole Edizioni". Il volume, che sarà presentato da Rosalba Galvagno e Silvano Nigro, riproduce il saggio di Carlo Muscetta sul poeta Rocco Scotellaro, apparso sulla rivista "Società" (anno X, n. 5, ottobre 1954) e il carteggio inedito (1949-1952) fra il poeta-sindaco di Tricarico e il grande intellettuale. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

COMUNE | URBANISTICA

Fino al 27 agosto gli uffici della direzione urbanistica e gestione del territorio in via Biondi 8 saranno aperti al pubblico tutti i martedì ore 9-13.

ERSU

Il bando unico di concorso per l'attribuzione dei servizi e degli interventi per il diritto allo studio relativi all'anno accademico 2010/2011 è pubblicato presso la sede dell'Ersu di via Etnea 570 ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.ersu.unict.it. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere inviata on line entro il 31 agosto.

UGL

L'ufficio dal 23 al 31 agosto aprirà soltanto al mattino dalle 9 alle 13.

UIL

Gli uffici della Uil, dell'Ital e del Caf Uil chiudono per ferie fino al 27 agosto. Il 30 e 31 agosto saranno aperti solo in mattinata e, cioè, dalle 9 alle 13. Dal primo settembre, sarà ripristinato il normale orario di lavoro: 9-13, 16-19.

FSI - USAE

La segreteria territoriale della Federazione sindacati indipendenti (viale M. Rapisardi 484) dopo la chiusura per ferie riaprirà il 23 agosto e fino al 31 agosto sarà aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12.

SUNIA

Gli uffici (via Reclusorio del Lume 29, tel/fax 095 317569), per il periodo feriale rimarranno chiusi fino a martedì 25 agosto; da giovedì 26 agosto al 31 agosto apertura ore 9-13.

CAMERA DI COMMERCIO

Fino al 31 agosto gli uffici saranno chiusi nelle ore pomeridiane. I servizi saranno dunque erogati dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12.

LEGACOOP

Gli uffici sono chiusi per ferie e riapriranno il 23 agosto.

ARCHIVIO DI STATO

Fino al 27 agosto la sala di studio rimarrà aperta dalle 8 alle 13,30.

UFF. SCOLAST. PROVINCIALE

Considerati i numerosi adempimenti connessi all'inizio del prossimo anno scolastico 2010/2011, che richiedono il massimo impegno operativo di tutti i Reparti dell'Ufficio scolastico provinciale, il ricevimento del pubblico in orario pomeridiano è sospeso fino al 31 agosto. In questo periodo l'accesso del pubblico agli Ufficio amministrativi è regolato come segue: martedì e giovedì ore 9-12,30.

A.A. ALCOLISTI ANONIMI

Tutti i sabati alle ore 18, in piazza Santa Maria della Guardia 25, se hai problemi con l'alcolco contattaci al 334 7341235.

Lo dico a La Sicilia

Su "La Sicilia" si leggono spesso le risposte che "l'ufficio stampa del Comune" dà ai cittadini che scrivono su la rubrica "Lo dico a La Sicilia". Ho riletto quelle pubblicate nei giorni 10 e 11 gennaio 2009. Su la prima si legge "... la rubrica è un utilissimo strumento di dialogo tra l'amministrazione e cittadini... che devono concorrere alla crescita della comunità catanese... tra i compiti dell'ufficio stampa vi è anche quello di dare risposta alle segnalazioni, quando questo è possibile. E proprio grazie a questo lavoro che più di un problema è stato risolto... l'ufficio si fa tramite tra chi scrive e l'ufficio o l'amministrazione chiamati in causa. Questi verificano la segnalazione e, ove possibile, intervengono o dispongono l'intervento e subito dopo ne danno notizia che viene girata al giornale. Il tutto avviene possibilmente in tempi gior-

«Quelle risposte ai lettori mai date dal Comune»

nalistici ovvero in giornata o al massimo nel giro di alcuni giorni". Le innumerevoli seguenti segnalazioni che lo scrivente ha inoltrato al giornale "La Sicilia" non hanno mai avuto una risposta dall'ufficio stampa del Comune: a) la Garitta Spagnola di viale Artale Alagona è ridotta a deposito di spazzatura ed orinatoio; b) il Mausoleo di piazza Tricolore è tuttora in uno stato di avvilente abbandono, in questi giorni è stata tagliata l'erba del prato (secco per il 50% circa), però la spazzatura resta sempre al suo posto ed aumenta ogni giorno. Il sette luglio del 2009 l'assessore dottor Domenico Mignemi su "La Sicilia" mi ringraziò per i due argomenti citati e promise l'interessamento del suo assessora- to e dei suoi colleghi assessori per le mie segnalazioni non relative al-

l'ambiente. c) Tutte le aiuole del lungomare sono prive di fiori e vi sono sparse in ogni dove le tubazio- ni di gomma, che dovevano servire per l'irrigazione; anche un lettore de "La Sicilia" ha segnalato in questi giorni lo stesso argomento; d) quasi tutti i marciapiedi della zona Pica- nello-Guardia sono occupati dai di- menticati impianti a fibre ottiche, mai utilizzati, in parte rotti e che ostacolano il passaggio ai pedoni (il prof. Maugeri li chiama "comodi- ni"; e) il "Palazzaccio" di via Bernini, in uno stato di vergognoso abban- dono; il senatore Enzo Bianco ("La Sicilia" del 24/02/09) scrive a propo- sito: oggi siamo costretti a constata- re che l'amministrazione comunale non ha mosso un dito, lasciando an- dare più in malora un immobile che nel 1999, sotto la mia sindacatura, il

Comune aveva acquistato per ospi- tare uffici comunali...". f) in via Cor- renti, stradina che collega piazza Europa con via Messina, da anni vi è una grata rotta a metà, restringe il passaggio, e la caditoia che dovreb- be raccogliere l'acqua piovana, è piena di spazzatura; g) il 3 agosto c.m. è stata pubblicata su questa ru- brica una mia segnalazione relativa alla discarica che da anni esiste in via della Sfinge, in territorio di San Giovanni Galermo; le foto annesse evidenziano, se non erro, che vi so- no delle lastre di eternit; oggi la si- tuazione è tale e quale; ho eviden- ziato che potrebbe esserci pericolo di inquinamento di falde acquifere. Questa non è l'unica comunicazio- ne; negli anni che vanno dal 2001 ne ho fatte diverse e pubblicate. h) in piazza Europa la fontana della

Vela è senza acqua come i beverini della zona; le ringhiere in ferro che delimitano le aiuole sono in parte divelte e rotte; nessuno se ne ac- corge...

Se parliamo di Catania come città a vocazione turistica dobbiamo dire che è veramente penoso constatare ogni giorno lo stato di degrado in cui si trovano diverse zone del Comune. La segnalazione relativa alla discari- ca di San Giovanni Galermo a me sembra che sia da pigliare in consi- derazione; l'ufficio stampa del Co- mune nei giorni che vanno dal 3 al 14 agosto del corrente mese non ha avuto la possibilità di informare i responsabili per intervenire? Agosto è periodo di ferie... lo riconosco... però a me sembra che a turno i fun- zionari dovrebbero alternarsi, op- pure i componenti della municipa- lità non vengono informati?

ANTONIO ARCIDIACONO

«A18, strozzatura a singhiozzo e alcune domande al Cas»

A proposito del caos che vige nei pressi del casel- lo di Giarre, al commissario del Consorzio auto- strade Sicilia vorrei chiedere: la messa in sicurez- za del tratto nei pressi del casello di Giarre vige da lunedì a venerdì sera? e perché sabato e domeni- ca i restringitori di carreggiata vengono posiziona- ti solo nella corsia d'emergenza? Forse il sabato e domenica non esiste il pericolo di crollo e gli altri giorni sì? E a quanto ammonta il costo degli ope-rai nei giorni festivi per traghettare i separatori di carreggiata? Da marzo ad oggi quanto spreco di tempo, benzina, sicurezza, serenità hanno inciso sulle persone costrette a percorrere l'A18?

SALVATORE MAMAZZA

«Capomulini o Capomolini?»

Percorrendo quasi quotidianamente la strada che collega Viagrande con Acireale, per recarmi in un stabilimento balneare, ho notato che il paesino in oggetto Capomulini, in alcune segnaletiche viene scritto Capomulini in altre Capomolini, se potes- se parlare lo stesso si porrebbe la domanda, ma come mi chiamo? Invito pertanto a chi di compe- tenza a dare il giusto nome sulla segnaletica, ai fi- ni turistici e stradali, anche perché una semplice vocale per i residenti, se questo sbaglio si farebbe anche sulle residenze, si rischierebbe di abitare in una paese che non esiste.

MARIO TORRISI

«Indennità di carica per rifare le zebre»

Ancora una volta sugli attraversamenti pedonali zebrati. L'art. 191 del codice della strada impone, al veicolo di fermarsi di fronte a una persona che si accinge ad attraversare sulle strisce. Ma atten- zione, anche il pedone deve servirsi delle strisce se queste ultime sono entro 100 metri dal luogo dell'attraversamento. Non vi è dubbio che noi au- tomobilisti siamo spesso distratti, e a volte arro- ganti, nel comportamento di guida. Ma, in questo "connubio" pedone e automobilista, si inserisce una terza fase di responsabilità che appartiene ad amministratori dei vari Comuni dove non viene "curato" questo importante settore viario che ri- guarda la "sicurezza stradale". Basta guardare tut- te (o quasi) le strisce pedonali eternamente sbia- dite o cancellate del tutto. A Catania ed in provin- cia. Altre volte abbiamo parlato, su questa rubri- ca, del problema come anche della totale mancan- za di segnaletica orizzontale nelle rotonde. La ri- sposta è sempre la stessa, anche se in maniera ve- lata, non ci sono soldi. Non ci sono soldi! E i citta-

dini "crediamo" a questa versione che scarica da ogni responsabilità gli "addetti ai lavori". A questo punto, una riflessione legata ad un possibile inter- vento, anche se la proposta (come un titolo di film) appare "indecente". I nostri amministratori sono tutti con un reddito personale. Infatti, chi è medico, chi commercialista, chi impiegato ai va- ri enti statali e parastatali, chi è rappresentante di prodotti farmaceutici o altro. Hanno introiti eco- nomici tali da potersi "tassare" con facilità da ciò che percepiscono dalla carica di assessore o con- sigliere, ma anche da sindaco. Alla fine, non si trat- terebbe di fare l'eroe, bensì di aiutare il proprio Comune che si trova in "sofferenza" economica, e servire così quella causa giusta per la quale si so- no fatti eleggere. Il sasso è lanciato, chissà...

NUCCIO MIRABELLA

«Rifiuti ingombranti abbandonati in viale Lainò»

La presente per segnalare che sullo stradale Sgropillo, via che collega la via Nuovaluce - Niz- zeti con il viale Lainò, poco prima della casa di cu- ra "Villa Carmide", da anni vengono abbandonati rifiuti di tutti i tipi, ingombranti soprattutto, peri- colosi talvolta (eternit) e periodicamente (1 volta al mese) arrivano i camion e motopala per racco- gliere il tutto. È chiaro che dall'indomani ripren- de la storia con esborso di migliaia di euro da parte del Comune di Catania. Comprendo che si "crea" lavoro, ma le spese sono a carico della col- lettività. Non sarebbe il caso di installare delle te- lecamere nascoste per immortalare le brave per- sone e le targhe di chi deposita il pattume ed ad- debitare loro le spese di pulizia. Nel frattempo sa- rebbe utile ripristinare i muretti laddove sono rotti e/o danneggiati. Si chiede di provvedere al più presto.

SALVO PATANÈ

«Il santuario diventa luogo non mistico»

Ho letto e riletto sul vocabolario della lingua ita- liana il significato del termine "santuario" ed ho trovato: luogo sacro, tempio mistico, chiesa ove vengono custodite reliquie, sede di raccoglimen- to ed adorazione in assoluto silenzio. Il "santu- rio" della Madonna della Ravanusa in agosto di- viene tutto tranne che luogo mistico. Si trasforma in luogo di divertimento con palchi per musica as- sordante e recite varie, giochi per bambini e quant'altro. Tutt'intorno rivenditori di acciughe, spezie, calia, semi, torrone, zucchero filato, sfin- cioni, ecc. l'ingresso, già stretto, della chiesa vie- ne quasi interamente ostruito da una bacheca in ferro con piccoli ceri e grande incavo per le offer- te, si deve necessariamente sbattere contro per non vederlo. Considerazione spontanea: furbo il

prete! L'adorazione ha lasciato il posto agli affari ed al commercio. Io giusto osservante della reli- gione mi sdegno altri non so. L'anno prossimo io credo che l'evento sarà ancor più arricchito di al- tri canti e ancor più bancarelle. Non me ne voglia- no gli operatori commerciali cui va il mio più sentito rispetto. Diremo ancora "Ravanusa" è qui la festa? Col prete attuale sicuramente sì. Grazie per l'ospitalità concessami su questa rubrica dive- nuta indispensabile a tutti coloro che devono sfo- garsi perché il sangue non è acqua.

N.S.

«A proposito del depuratore di Mascali»

Come ogni estate il depuratore di S.Anna di Ma- scali torna all'attenzione di chi vive nella zona: ammorbandò l'aria, a più riprese dalla sera e fino al mattino; comunque sempre tutti i giorni, pun- tuale come la campana di un orologio, che segna- le ore. L'odore è così intenso che, con i balconi aperti (indispensabile nelle nostri calde notti), gli abitanti di tutta la frazione vengono svegliati nel sonno, proprio per il forte odore: non è una esagerazione; d'altronde basterebbe fare una pic- cola indagine giornalistica: è un invito alla testa- ta giornalistica, che così gentilmente ospita que- sta rubrica, unico mezzo forse per il comune cit- tadino per far sentire la sua voce, in questa bellis- sima terra siciliana decisamente mortificata da problemi, talvolta veramente importanti e di dif- ficile soluzione, ma non in una circostanza come questa. Infatti questo "insormontabile" proble- ma si ripropone puntualmente da venti anni, al- meno. Anni fa ci fu persino un esposto alla Procu- ra della Repubblica: furono interessati i Sindaci dei Comuni consorziati per la gestione del depu- ratore, ma anche i Carabinieri di Mascali, Riposto e Giarre, l'Ufficiale sanitario dell'Asl (con sede a Giarre); tutto inutile, solo le proteste dei cittadi- ni, che furono tacitate con le puntuali promesse dei politici, naturalmente trattandosi di zona ma- rinara, sono state "promesse da marinaio", come d'altronde anche l'installazione di una condotta che avrebbe dovuto portare i liquami, perché di questo si tratta: acque solo parzialmente depu- rate, a ottocento metri dalla costa, nulla di fatto. In- fine sottolineo come non si sia mai potuto capire cos'è che tecnicamente provoca queste ondate di "fetore", durante la notte: ripeto dalla sera all'al- ba; qualcuno sostiene che durante la notte venga effettuata, a cielo aperto, la pulizia delle vasche di decantazione, assolutamente insufficienti a soste- nere l'afflusso delle acque nere, che i Comuni consorziati trasferiscono al depuratore. Mi aspet- to che qualcuna delle Funzioni interessate rispon- da e chi di dovere s'impegni per la soluzione del problema, dai Sindaci ai Carabinieri, all'Ufficiale sanitario dell'Asl competente, che non si è mai

espresso con una propria valutazione: tra l'altro c'è chi sostiene, soprattutto con questo caldo, che potrebbero esserci problemi anche di salute pub- blica.

GIOVANNI GRASSO

«Quei "trofei" palestinesi»

Le foto della soldatessa israeliana che fa le moine con alle spalle esibiti i "trofei" palestinesi benda- ti, quasi "incaprettati" e certamente non trattati come da convenzioni internazionali né civili né militari, non fanno che confermare il livello di bar- barie raggiunto dall'Occidente. Tale, infatti, Israe- le è considerato, assieme agli Usa ed ai paesi Na- to con il concorso pure dei Governi "amici" spar- si nel mondo. E i precedenti, certificati e non dai media, dimostrano che trattare i prigionieri come "oggetti", magari da rompere, è prassi comune per troppe delle "democratiche" forze armate occi- dentali. Tacere o, peggio, accettare ed approvare, non farà capire il perché i "nemici" palestinesi, af- ghani, irakeni, somali, centro e sudamericani, mu- sulmani e non, ci chiamino sprezzantemente "i Crociati". E, storicamente, non è che abbiano tut- ti i torti!

VINCENZO MANNELLO

«Branchi di cani randagi nelle rotonde a S. Giorgio e Librino»

Sono un abitante del quartiere di San Giorgio e vi scrivo al fine di mettere in risalto una situa- zione in cui si vengono a trovare, quotidiana- mente, gli abitanti del mio quartiere. La matti- na per andare a lavoro percorro, con l'automo- bile, il quartiere di San Giorgio e Librino e non posso far a meno di notare nelle rotonde strada- li, nelle campagne limitrofe e nelle piazzette, gruppi di cani randagi. Non parlo di uno o due cani ma come dicevo di veri e propri branchi di cique o sei cani che bivaccano, corrono e avvol- te rincorrono automobili passanti da quelle zo- ne. Andate a vedere con i vostri occhi, davanti alla posta di Librino, oppure nello stradone che divide San Giorgio da Monte Po (vicino al bar Capolinea), andate a vedere nel parcheggio limi- trofo alla nuova ASL di zona e vi accorgete co- me la sicurezza cittadina viene meno. Vi scrivo quindi per mettere in risalto questa situazione e per sensibilizzare chi di dovere nel prendere provvedimenti al fine di risanare questa situa- zione di pericolosità; considerando che il pros- simo mese inizia la stagione scolastica e che ci saranno molte mamme che accompagnano a piedi i propri figli a scuola non vorrei leggere sui giornali di aggressioni da parte di qualche cane a bambini etc. Penso che prevenire sia meglio che curare quindi spero che questa situazione sia risanata al più presto possibile.

MASSIMILIANO ARCIDIACONO

che ha effettuato i lavori; sappiamo però, visto l'attuale stato dei luoghi, che questa non ha operato a "regola d'arte" come avrebbe dovuto. Meri- terebbe la lode, non certo per la cor- rettezza. Ancor di più l'attenzione di chi è chiamato al rispetto delle rego- le. Il problema che non è di seconda- ria importanza, riguarda proprio i controlli e verifiche "fine lavori" pre- visti per legge. Delle due l'una: o questi vengono affidati a tecnici inet- ti o, cosa assai probabile, non vengo- no effettuati affatto. E dire che le dit- te incaricate, circa i materiali impie- gati e le tecniche di scavo e posa ef- fettuate, dovrebbero rendere pieno conto agli enti affidatari. Mi chiedo perciò: quali sono le san- zioni da comminare alle ditte che si rendono responsabili di simili ina- dempienze? E inoltre: queste san- zioni vengono davvero comminate? " Caro amico, chista è strata ca non spunta" (caro amico, questo è un vi- colo cieco!) direbbe il più irriducibile dei pessimisti; non vorrei dargli ra- gione.

SANTO PRIVITERA

«Le strade gruviera di Barriera»



anfibio" (che non tutti possono per- mettersi). Triste, triste davvero. Le foto che vi mostriamo, si riferisco- no a tre contigue strade a nord della Barriera del Bosco; sono le vie Sa- glietti, Giovanna Condorelli e Saverio



Fiducia. Esse costituiscono il punto di snodo con i limitrofi paesini etnei, perciò molto trafficate. Non vedete che spettacolo indegno si presenta per una città cosiddetta civile? Per evitare pregiudizi e pericoli, tanto



vale lasciare le strade a fondo natura- le. Circa un anno addietro, in quella zo- na furono svolti lavori per la messa in posa di cavi. Da allora, niente più. Non sappiamo il nome della ditta